

La presenza del **pesce siluro** (*Silurus glanis*) nel Lago di Garda è ben documentata. Le preoccupazioni a questo riguardo, spesso esagerate, meritano chiarezza per evitare allarmismi infondati e per garantire una corretta informazione **a voi operatori**.



Cosa sappiamo del pesce siluro

- **Specie non autoctona:** introdotto artificialmente, è originario dell'Europa dell'Est. Oggi è diffuso in molti laghi e fiumi italiani, inclusi Po, Ticino, Arno, Tevere, Mincio, Oglio, e appunto il Lago di Garda.
- **Dimensioni notevoli:** può raggiungere i 2,5 metri di lunghezza e oltre 100 kg. Gli esemplari nel Lago di Garda sono stati segnalati con dimensioni anche superiori al metro e mezzo.
- **Abitudini alimentari:** si nutre di pesci, anfibi, crostacei, e in alcuni casi di uccelli acquatici o piccoli mammiferi. Le storie di "polli" mangiati possono essere vere solo nel contesto di animali galleggianti o in prossimità delle rive, ma non esistono prove scientifiche di attacchi a esseri umani.



Mito vs Realtà

"Il siluro attacca i bagnanti?"

- ✗ Generalmente è schivo e non aggressivo verso l'uomo, con una vista poco sviluppata. Ad oggi i pochi casi di contatto documentati (es. pescatori che infilano le mani nelle tane) sono accidentali o difensivi. Predilige fondali molli e poco profondi.



Si può fare il bagno in acque dove è presente il siluro?

- ✓ Sì, non ci sono motivi per vietare la balneazione in acque dove il siluro è presente, come accade in altri laghi e fiumi italiani ed europei. E' giurisdizione dei Comuni prendere eventuali decisioni a cui si deve sempre e in ogni caso riferire.



Controllo della diffusione

La pesca professionale e controllata contiene la diffusione della specie, evitando impatti significativi sull'ecosistema e sulle altre specie ittiche autoctone.

Sul nostro Lago di Garda l'obiettivo è organizzare due appuntamenti di pesca all'anno con circa 40 sub professionisti.